stero, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per la approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati senza preventiva approvazione ministeriale, gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero e agli enti contribuenti una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi o da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto, ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, delle officine e dei laboratori, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 14.

Il direttore, gli insegnanti, i capi officina e di laboratorio, sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro. Il direttore potrà però essere scelto da questi fra il personale insegnante.

Delle Commissioni giudicatrici dei concorsi fa parte un rappresentante della Giunta di vigilanza.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi officina e di laboratorio scelti in seguito a concorso sono nominati col grado di straordinari in via di esperimento per due anni; i medesimi sono promossi ordinari, se nel detto periodo di tempo avranno fatta buona prova.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti determinati dalla tabella come aventi carattere speciale o complementare, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal ministro, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina degli straordinari, degli incaricati, dei capi officina e di laboratorio e del personale amministrativo è fatta con decreto Ministeriale: la promozione a ordinario del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi officina da questa scuola ad un'altra e viceversa, quando entrambe siano della stessa natura e di ugual grado e i funzionari da trasferirsi siano stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

Perchè i passaggi di cui al presente articolo possano verificarsi, occorre inoltre che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole. I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi, sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

Art. 16.

Gli stipendi del direttore e dei professori, che abbiano la titolarità, come pure quelli dell'altro personale della scuola con nomina stabile, sono aumentati di un decimo per ogni cinque anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro quinquenni. L'aumento è calcolato in base allo stipendio iniziale di ruolo.

Art. 17.

Il direttore, i professori ed i capi officina e di laboratorio che hanno il grado di ordinario e insegnano nei corsi diurni sono ammessi a fruire del trattamento di riposo stabilito a favore degli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà assicurato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, per tutto il tempo durante il quale il detto personale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiscono al trattamento di riposo ed alle assicurazioni di cui sopra, con una quota annuale, che sarà determinata dal regolamento, il quale stabilirà altresì le ritenute a carico del personale.

Art. 18.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'Amministrazione della scuola; e invigila, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, delle officine e dei laboratori, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero e la Giunta di vigilanza per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 19.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati d'insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento di cui all'articolo 21.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi e per la trattazione di quegli altri oggetti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 20.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo Istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 21.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari; le norme per la gestione delle officine e dei laboratori, per il riparto degli utili di quelle e di questi; e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 22.

In caso di scioglimento della scuola, da farsi con decreto Reale sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il personale tutto di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposto, per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da una Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 23.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro Istituto scolastico, d'indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 24.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 25.

Sarà in facoltà del ministro di derogare alle norme stabilite dall'art. 14, solo rispetto al personale della scuola, attualmente in servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. CCCCV (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 17 agosto 1907), col quale si impongono le servitù militari attorno la polveriera di Finero in Val Vigezzo.

N. CCCCVI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 23 agosto 1907), col quale si modificano le zone di servitù militare attorno la batteria Valdilochi della piazza di Spezia.

N. CCCCVII (Dato a Gattico, il 2 settembre 1907), col quale si modificano le zone di servitù militare attorno ad opere della piazza di Venezia.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

1907

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 15

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata l'esistenza della peste bubbonica a Metelino (Turchia);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze dal porto di Metelino nell'isola omonima (Turchia) sono sottoposte alle disposizioni contro la peste contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione.

Roma, addì 15 ottobre 1907.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di marzo 1907.

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di marzo dell'esercizio 1906-907 . . . . L.	114,404,526 92	Per vaglia e titoli di credito pagati nel mese di marzo dell'esercizio 1906-907 . . . L.	116,051,925 34
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	956,346,060 14	Per vaglia e titoli di credito pagati nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	967,358,113 97
Somma a tutto il mese di marzo 1907 . L.	1,070,750,587 06		
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente . . . »	68,918,611 38		
Somma complessiva del debito L.	1,139,669,198 44	Somma complessiva del credito L.	1,083,410,039 31

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	1,139,669,198 44
Credito . . . . »	1,083,410,039 31
Differenza a debito a tutto marzo 1907 . . . L.	56,259,159 13

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 30 SETTEMBRE 1907

	AL 30 giugno 1907	AL 30 settembre 1907	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	494,453,923 93	437,463,726 83	— 56,993,197 10
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	322,084,662 49	526,098,070 12	+ 204,013,407 63
Insieme	816,541,586 42	963,561,796 95	+ 147,020,210 53
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	595,019,468 02	615,025,347 11	— 20,005,879 09
Situazione del Tesoro	+ 221,522,118 40	+ 348,536,449 84	+ 127,014,331 44

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1906-907	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	376,045,774 32	
	Fondi in via ed all'estero	118,411,149 61	
			494,456,923 93

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	113,961,153 57	306,239,209 88	420,200,363 45	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	—	—	—	
	» III. - Movimento di capitali	17,018,111 75	44,843,791 30	61,861,903 05	
	» IV. - Partite di giro	1,364,895 80	3,601,377 08	4,966,272 88	
		132,344,161 12	354,684,378 26	487,028,539 38	487,028,539 38
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	7,210,500 —	22,588,000 —	29,798,500 —	
	Vaglia del Tesoro	145,218,184 02	330,408,495 75	475,626,679 77	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	512,824 83	5,000,000 —	5,512,824 83	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	918,075 —	137 59	918,212 59	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	578,468 41	3,729,098 85	4,307,567 26	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	8,500,000 —	40,000,000 —	48,500,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	11,697 67	94,105 44	105,803 11	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	9,613,855 09	13,350,101 56	22,963,956 65	
	Incassi da regolare	52,359,381 79	81,341,086 —	133,700,467 79	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		224,922,986 81	496,511,025 19	721,434,012 —	721,434,012
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	1,531,377 36	40,405,751 90	41,937,129 26	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	8,935,005 90	8,935,005 90	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	912,150 27	912,150 27	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	158 99	158 99	
	Diversi	32,104,020 02	66,093,127 84	98,197,147 86	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	227,050 —	227,050 —	
		33,635,397 38	116,573,244 90	150,208,642 28	150,208,642 28
				Totale	1,853,128,117 59

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazioni delle scritture.

AL 30 SETTEMBRE 1907.: AVERE

Pagamenti		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	85,841,017 86	200,396,547 23	286,237,565 09	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	166,970 84	384,572 77	551,543 61	
	» III. - Movimento di capitali	19,108,337 15	30,526,164 95	49,634,502 10	
	» IV. - Partite di giro	2,480,868 19	8,061,507 81	10,542,376 —	
		107,597,194 04	239,368,792 76	346,965,986 80	346,965,986 80
	Decreti di scarico	—	29,221 14	29,221 14	29,221 14
	Decreti Ministeriali di prelevamento in esecuzione delle leggi 21 marzo 1907, n. 117 e 24 marzo 1907, n. 111	—	13,019,000 —	13,019,000 —	13,019,000 —
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	8,643,500 —	23,430,500 —	32,074,000 —	
	Vaglia del Tesoro	139,496,209 90	322,513,234 56	462,009,444 46	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	8,000,000 —	2,000,000 —	10,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	1,746,974 51	41,184,881 90	42,931,856 41	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	8,935,005 90	8,935,005 90	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	11,718 05	11,718 05	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	2,670,359 03	6,446,748 60	9,117,107 63	
	Incassi da regolare	47,912,423 17	88,209,527 29	136,121,950 46	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	227,050 —	227,050 —	
		208,469,466 61	492,958,666 30	701,428,132 91	701,428,132 91
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	6,782,604 30	139,450,802 63	146,233,406 93	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	578,226 31	4,914,199 09	5,492,425 40	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	6,954,872 65	42,043,339 20	48,998,211 85	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	5,748,211 90	12,807,544 61	18,555,756 51	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	285 —	—	285 —	
	Diversi	47,992,599 30	86,949,364 92	134,941,964 22	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		68,056,799 46	286,165,250 45	354,222,049 91	354,222,049 91
	Totale dei pagamenti				1,415,664,390 76
(a) Fondo di cassa al 30 settembre 1907	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			303,964,816 08	
	Fondi in via od all'estero			133,498,910 75	437,463,726 83
	TOTALE				1,853,128,117 59

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 117,277,760 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 30 settembre 1907
Buoni del Tesoro	114,660,500 —	112,385,000 —
Vaglia del Tesoro	26,576,272 66	40,193,507 97
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,000,000 —	15,512,824 83
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	248,678,431 49	206,664,787 67
Id. del Fondo culto id. id.	16,636,908 12	20,944,475 38
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	59,640,995 76	99,205,989 86
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,464.539 41	1,558,624 47
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	36,610,233 68	50,457,082 70
Incassi da regolare	33,246,776 90	30,825,294 23
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta co' Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	26,254,810 —	26,027,760 —
Totale	595,019,468 02	615,025,347 11

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 30 settembre 1907
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	69,425,090 56	173,721,368 23
Id. del Fondo pel culto id. id.	19,960,765 48	25,453,190 88
Cassa depositi e prestiti id. id.	57,475,475 72	97,538,681 67
Altre Amministrazioni id. id.	31,915,114 86	49,558,721 10
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,164 59	1,712,290 60
Diversi	24,091,241 28	60,836,057 64
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	26,254,810 —	26,027,760 —
Totale	322,084,662 49	526,098,070 12

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 30 settembre p. p. ascendeva a L. 3,828,997.13;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 20,164,316.72.

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di settembre 1907 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di settembre 1907	MESE di settembre 1906	DIFFERENZA nel 1907	Da luglio 1907 a tutto settembre 1907	Da luglio 1906 a tutto settembre 1906	DIFFERENZA nel 1907
Ministero del tesoro	24,752,362 41	21,958,158 58	+ 2,794,203 83	84,044,273 15	118,277,537 54	— 34,233,264 39
Id. delle finanze	19,139,519 12	40,254,781 49	— 21,115,262 37	52,352,319 96	83,995,348 18	— 31,643,028 22
Id. di grazia e giustizia	3,488,533 75	3,542,753 68	— 54,219 93	10,397,481 35	10,456,607 05	— 59,125 70
Id. degli affari esteri	3,037,751 54	780,156 66	+ 2,257,597 88	4,693,741 35	4,582,238 34	+ 111,503 01
Id. dell'istruzione pubblica	5,678,035 44	5,472,102 62	+ 205,932 82	15,416,510 10	13,419,789 10	+ 1,996,721 —
Id. dell'interno	5,414,009 76	6,104,157 10	— 690,147 34	24,639,258 43	23,730,844 46	+ 908,413 97
Id. dei lavori pubblici	6,562,804 13	7,819,465 36	— 1,256,661 23	24,396,922 18	24,605,748 13	— 208,825 95
Id. delle poste e dei telegrafi	5,959,277 95	7,403,036 11	— 1,453,758 16	29,470,043 34	25,465,034 13	+ 4,005,009 21
Id. della guerra	21,889,836 47	17,769,478 38	+ 4,120,358 09	64,575,433 31	59,990,961 83	+ 4,584,471 48
Id. della marina	10,385,542 91	9,387,097 65	+ 998,445 26	32,639,140 29	27,105,552 03	+ 5,533,588 26
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,289,517 56	1,332,389 23	— 42,871 67	4,340,863 34	4,537,989 51	— 197,126 17
TOTALE pagamenti di bilancio	107,597,194 04	121,823,576 86	— 14,226,382 82	346,965,986 80	393,167,650 30	— 49,201,663 50
Decreti di scarico	—	98,368 72	— 98,368 72	29,221 14	109,048 32	— 79,827 18
Decreti Ministeriali di prelevamento (Leggi 21 marzo 1907, n. 117 e 24 marzo 1907, n. 111).	—	—	—	13,019,000 —	—	+ 13,019,000 —
TOTALE PAGAMENTI	—	121,921,945 58	— 14,324,751 54	360,014,207 94	396,276,698 62	— 36,262,490 68

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di settembre 1907 e a tutto il meso stesso per l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di settembre 1907	MESE di settembre 1906	DIFFERENZA nel 1907	Da luglio 1907 a tutto settembre 1907	Da luglio 1906 a tutto settembre 1906	DIFFERENZA nel 1907
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . .	3,156,673 36	7,108,604 14	— (1) 3,951,930 78	10,862,820 11	21,017,292 50	— 10,154,472 39
CONTRIBUTI						
Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	1,143,366 16	231,395 03	+ 911,971 13	31,067,612 96	30,565,960 78	+ 501,652 18
Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	2,546,928 21	2,450,778 52	+ 96,149 69	37,892,810 99	34,575,640 14	+ 3,317,170 85
Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	17,435,284 32	15,676,472 68	+ 1,758,811 64	64,477,199 31	60,132,458 05	+ 4,344,741 26
Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,581,572 22	2,645,600 84	— 64,028 62	7,937,388 90	8,167,543 81	— 230,154 91
Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	295,283 61	— 295,283 61	—	297,068 91	— 297,068 91
Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	13,197,301 73	13,030,699 65	+ 166,602 08	34,719,744 91	35,009,156 95	— 289,412 04
Tasse di consumo — Dogane e diritti maritt.	20,351,596 24	22,629,104 10	— 2,277,507 86	72,158,637 65	68,543,817 43	+ 3,614,820 22
Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma .	2,937,827 90	3,002,341 58	— 64,513 68	8,411,570 68	8,624,638 49	— 213,067 81
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli . . .	—	—	—	—	—	—
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma	1,118,281 55	1,192,076 67	— 73,795 12	3,416,922 34	3,518,795 97	— 101,873 63
Privative — Tabacchi	19,939,898 55	19,043,572 60	+ 896,325 95	61,242,965 15	56,989,286 11	+ 4,253,679 04
Privative — Sali	6,573,763 36	6,606,603 73	— 32,840 37	19,323,061 31	19,294,570 03	+ 28,491 28
Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	192,499 96	175,827 63	+ 16,672 33	610,389 98	582,229 65	+ 28,160 33
Privative — Lotto	5,464,683 10	8,316,287 42	— 2,851,604 32	19,513,805 94	24,937,773 60	— 5,423,967 66
Proventi dei servizi pubblici — Poste	7,514,531 87	7,055,648 64	+ 458,883 23	23,002,760 72	21,440,098 58	+ 1,562,662 14
Proventi dei servizi pubblici — Telegrafi	1,802,163 77	1,895,727 26	— 93,563 49	4,783,073 34	4,891,113 71	— 108,040 37
Proventi dei servizi pubblici — Servizi diversi	1,512,715 99	1,323,634 74	+ 189,081 25	4,778,029 49	4,083,681 50	+ 694,347 99
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	1,478,909 55	4,125,465 58	— (2) 2,646,556 03	4,576,297 28	7,773,216 83	— 3,196,919 55
Entrate diverse	4,712,143 71	2,645,944 12	+ (3) 2,066,199 59	8,410,813 84	8,051,827 89	+ 358,985 95
TOTALE *Entrata ordinaria* .	113,660,141 55	119,451,068 54	— 5,790,926 99	417,185,904 90	418,496,170 93	— 1,310,266 03
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . . .	57,711 64	37,939 41	+ 19,772 23	427,431 85	323,997 07	+ 103,434 78
Entrate diverse	237,537 56	118,613 39	+ 118,924 17	2,570,878 14	2,008,565 33	+ 562,312 81
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	4,019 19	—	+ 4,019 19	4,019 19	—	+ 4,019 19
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi . .	1,743 63	343,106 18	— 241,362 55	12,129 37		— 931,376 10
Categoria II.					943,505 47	
Costruzione di strade ferrate	—	517 20	— 517 20	—		— 567 20
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	750,404 74	751,851 85	— 1,447 11	2,046,807 01	567 20 1,924,862 72	+ 121,944 29
Accensione di debiti	16,150,000 —	7,289,225 96	+ (4) 8,860,774 04	45,502,833 31		+ 21,343,164 09
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	34,661 43	7,268 32	+ 27,393 11	328,316 72	24,159,669 22	— 145,998 05
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	474,314 77 —	—
Partite che si compensano nella spesa.	83,045 58	95,510 82	— 12,465 24	13,983,946 01	1,074,574 65	+ 12,909,371 36
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	—	—	—	—	—	—
TOTALE *Entrata straordinaria* .	17,319,123 77	8,644,033 13	+ 8,675,090 64	64,876,361 60	30,910,056 43	+ 33966,305 17
Categoria IV. - Partite di giro . .	1,364,895 80	1,625,677 01	— 260,781 21	4,966,272 88	5,401,806 28	— 435,533 40
TOTALE GENERALE . . .	132,344,161 12	129,720,778 68	+ 2,623,382 44	487,028,539 38	454,808,033 64	+ 32,220,505 74

NOTE

Mese di settembre 1907

1. Minori versamenti in conto prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private.

2. Il minore incasso proviene dal fatto che dalla Società delle ferrovie meridionali non è più dovuto alcun rimborso della quota d'interessi a suo carico.

3. Maggiori proventi o ricuperi di portafoglio.

4. Maggiori incassi in relazione alle leggi 25 giugno 1905. n. 261, 22 aprile 1905, n. 137 e 19 aprile 1906, n. 127. (Ferrovie),

Roma, 18 ottobre 1907

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto dell'11 luglio 1907:

Ferrara Matteo, cancelliere della pretura di Alia, è collocato a riposo dal 1° agosto 1907.

Marchetto Giovanni, cancelliere del tribunale di Sassari, è collocato a riposo dal 1° agosto 1907.

Magno Giuseppe, cancelliere della pretura di Orani, è, a sua domanda, collocato a riposo dal 1° agosto 1907.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1907:

Mancini Carmine, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Avellino, è nominato vice cancelliere della pretura di Maiori, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Criscuoli Costantino, vice cancelliere della pretura di Monte San Giuliano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Avellino, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Virgilio Giuseppe, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la stessa Corte di appello di Napoli.

Lipartiti Eusebio, vice cancelliere della pretura di Marsala, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Larino con l'attuale stipendio di L. 1500.

Minola Enrico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Brescia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano con l'attuale stipendio di L. 1500.

Rossi Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Brescia con l'attuale stipendio di L. 1500.

Il decreto Ministeriale 28 aprile 1907, riguardante la promozione dell'alunno Pischedda Salvatore da gratuito a retribuito, è rettificato come appresso:

Pischedda Salvatore, alunno gratuito nella 1ª pretura di Sassari, è nominato alunno di 2ª classe nell'attuale ufficio, coll'annua retribuzione di L. 720, dal 1° aprile 1907.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1907:

Taranfino Gabriele, cancelliere della pretura di Montoro Superiore, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dalle sue funzioni dal 16 luglio 1907.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1907:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Canosa di Puglia, Volpe Francesco, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1900, dal 16 febbraio 1907 e sino al termine della sospensione, da esigersi in Canosa di Puglia, con quietanza della signora Volpe-Silvestri Stella, moglie del suddetto funzionario.

Di Caporiacco Arduino, alunno gratuito nel tribunale di Venezia, in aspettativa sino al 30 giugno 1907, è richiamato in servizio nello stesso tribunale di Venezia, dal 1° luglio 1907, con l'annua retribuzione di L. 720.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1907:

Cavallotti Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio dal 16 luglio 1907.

Notari.

Con decreto ministeriale del 13 luglio 1907:

È concessa:

al notaro Nanni Enrico una proroga sino a tutto il 13 agosto 1907 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sestola;

al notaro Burri Paolo una proroga sino a tutto il 15 gennaio 1908 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Montespertoli.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1907:

Leone Corrada è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Nicosia.

Culto.

Con R. decreto dell'11 luglio 1907:

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della Vicaria Curata del Sacro Cuore di Gesù alla Cagnola, sobborgo di Milano, col territorio e con la dote indicati nel decreto emanato per la parte canonica dell'arcivescovo della detta città.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della Chiesa Curata di Billerio, ai termini del decreto emanato, per la parte canonica, dall'arcivescovo di Udine.

In virtù del R. Compatronato, è stata approvata e confermata la elezione fatta dal Capitolo metropolitano di Barletta nelle persone di:

Piccolo sac. Ruggero ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale medesimo;

Dell'Aquila sac. Domenico ad un canonicato semplice nello stesso capitolo.

Con Sovrane determinazioni dell'11 luglio 1907:

È stato concesso il *R. placet*:

All'atto del capitolo cattedrale di Montefiascone, col quale Volpini sac. Romano è stato nominato vicario capitolare della diocesi di Montefiascone;

Ed alla bolla vescovile, con la quale Boglino sac. Luigi è stato istituito in uno dei canonicati detti « del Porto » di Regio patronato, nel capitolo cattedrale di Palermo.

Con R. decreto del 14 luglio 1907:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Carucci sac. Giacinto ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Salerno.

Bergonzini sac. Celestino al beneficio parrocchiale di Rivara, comune di San Felice sul Panaro.

Accomazzi sac. Stefano al beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta in Caltignaga.

Sajelli sac. Luigi al beneficio parrocchiale di Maria Vergine Assunta in Monchio, comune di Montefiorino.

In virtù del R. patronato, ed in seguito a sua dumanda, monsighor Augusto Intreccialagli è stato nominato alla sede vescovile di Caltanissetta.

Con R. decreto del 19 luglio 1907:

Sono stati autorizzati:

Il parroco di San Giovanni Battista in Vico Canavese ad accettare il legato dell'annua rendita lorda di L. 50, disposto dalla fu Domenica Sondini vedova Maglione.

Il parroco di Villanova Mondovì, nella qualità di presidente della cappella dei SS. Colombano e Magno in Bongiovanni, frazione di Villanova, ad accettare il legato dell'annua rendita di L. 50, disposto a favore di quella cappella dal fu sac. Giorgio Rebaudengo.

Il subeconomo giurisdizionale di Narni, in rappresentanza del vacante canonicato di Sant'Agata o Penitenziaria nel capitolo cattedrale di Terni, ad accettare il legato di scudi 300, pari a lire italiane 1596, disposto dalla fu Francesca Severini Graziani, e ad esigere dal sig. Roberto Miconi la somma predetta in affrancazione del legato medesimo.

La fabbriceria parrocchiale di San Martino in Legnago ad accettare il legato di due cartelle di rendita pubblica di L. 100 ciascuna, nette da tassa, disposto dalla fu Amalia Maggioni vedova Bianchi.

Il parroco di San Giovanni Battista presso Sestri Ponente ad accettare la donazione di un terreno da adibirsi ad uso di pubblico piazzale, fatta dalle sorelle Angela e Maria Piccardo.

La fabbriceria parrocchiale di San Pietro in Mendicato ad accettare la donazione di annue L. 500 di rendita pubblica, offerta dal comm. Palmiro Martini.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di lunedì 4 novembre p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede la direzione generale del Debito pubblico in Roma, via Goito, n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 42ª estrazione annuale a sorte delle obbligazioni al portatore della già Compagnia generale di irrigazione dei canali italiani (Canali Cavour) il cui servizio passò a carico dello Stato in virtù dell'art. 5 della convenzione 24 dicembre 1872, approvata colla legge 16 giugno 1874, n. 2002, serie 2ª.

Le obbligazioni da estrarsi, secondo la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 4990, rimborsabili dal 1° gennaio 1908.

In seguito saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate.

Roma, il 16 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della divisione 6ª
LUBRANO.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Bruneri Gabriele fu Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 326, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Cagliari, in data 21 febbraio 1907, in seguito alla presentazione di tre cartelle della rendita complessiva di L. 260, consolidato 5 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Bruneri Gabriele fu Giovanni i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Vitali Nicola fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 332, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Macerata, in data 1° giugno 1907, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 105, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Vitali Nicola fu Luigi i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il sig. Benvenuti Alessandro fu Vincenzo, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 185, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Treviso in data 9 marzo 1907, in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. 65, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Benvenuti Alessandro fu Vincenzo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Rosso Giuseppe di Gaetano ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1901 statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Savona in data 13 luglio 1907, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita di L. 100, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnata al signor Rosso Giuseppe di Gaetano il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Ottavio Ferrari ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 230 ordinale, stata rilasciata dalla succursale di Teramo della Banca d'Italia, in data 4 giugno 1907, in seguito alla

presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 2000, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato a chi di ragione il nuovo titolo proveniente dall'eseguita conversione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essèndo di L. 99.67 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 19 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 ottobre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	100 78 91	98.90 91	99.66 49
3 1/2 % *netto*.	100.43 12	98.68 12	99.38 50
3 % *lordo*....	68.68 33	67.48 33	68.56 47

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Come i lettori leggeranno nei telegrammi che più oltre pubblichiamo, la Conferenza dell'Aja ha posto ieri termine ai suoi lavori, ed i diplomatici che vi hanno preso parte, dopo aver firmato il verbale di chiusura, lasceranno domani la capitale dell'Olanda per far ritorno ai propri paesi.

Crediamo far cosa grata ai nostri lettori, dando loro in riassunto i risultati più importanti del lungo lavoro della Conferenza, che, sebbene non abbia raggiunto gli alti ideali per i quali fu convocata, pure ha gettato dei semi che potranno fruttificare e rendere, se non impossibile, certamente meno barbara una guerra. I risultati sono:

1. Il riconoscimento e la proclamazione del principio dell'arbitrato obbligatorio. L'accordo per un trattato mondiale che comprendesse alcuni casi specifici di arbitrato obbligatorio non si riuscì ad ottenerlo; ma è ad ogni modo importante il progresso compiuto essendosi questa volta raccolta, intorno alla dichiarazione del principio, quella unanimità che fu impossibile ottenere nel 1899.

2. L'accettazione del principio dell'istituzione di una Corte permanente di giustizia arbitrale, della quale vennero determinati i modi di funzionamento. L'ulteriore studio dei criterî per la sua costituzione, sul quale la Conferenza non riuscì a trovare una soluzione, venne affidato ai vari Governi.

3. Notevoli miglioramenti nella convenzione per il regolamento pacifico dei conflitti internazionali già conclusa nel 1899; e specialmente nelle parti riguardanti le Commissioni internazionali d'inchiesta e la procedura arbitrale.

4. L'istituzione di una Corte internazionale delle prede marittime, con facoltà di rivedere ed annullare le decisioni dei tribunali nazionali. Questa Corte costituisce il primo e vero organismo di giustizia internazionale al disopra degli Stati sovrani, e come tale rappresenta l'opera più notevole della seconda Conferenza della pace.

5. Vari provvedimenti diretti a restringere i mali della guerra, ed a diminuire il numero delle vittime. Tra di essi due convenzioni soprattutto meritano d'essere ricordate; quella sul bombardamento dei porti aperti da parte di forze navali, e l'altra sull'uso delle mine subacquee.

6. Alcune convenzioni dirette a definire e regolare vari punti del diritto marittimo in tempo di guerra. Su alcuni argomenti di grande importanza non si potè giungere ad un accordo; ma lo sforzo compiuto dalla Conferenza rimane pure sempre notevole.

7. Gli accordi relativi al regolamento ed alla più precisa definizione dei diritti e dei doveri dei neutri nella guerra di terra e di mare.

La Conferenza ha poi affermato, mediante un voto diretto ai Governi, il principio della periodicità della sua convocazione; e con ciò ha definivamente costituito ed assicurato l'organo legislativo della vita giuridica internazionale.

Fra le deliberazioni inoltre, che, pur non avendo conseguito l'unanimità dei suffragi e non potendo perciò figurare nell'atto finale, vanno nonostante considerate come di grande importanza per l'influenza che avranno sulle decisioni delle future Conferenze, vanno ricordate in special modo quelle relative al riconscimento del principio della inviolabilità della proprietà privata nemica anche nella guerra marittima; e l'altra sul riconoscimento del principio nuovissimo della soppressione del concetto di contrabbando di guerra.

Vennero pure approvati parecchi voti, fra i quali quello per la limitazione delle spese militari, concepito presso a poco nei medesimi termini del voto emesso dalla prima Conferenza del 1889.

***

I giornali ungheresi hanno lunghissimi resoconti della

seduta del 15 nella quale il presidente del Consiglio, Wekerle, presentò al Parlamento il compromesso con l'Austria. La seduta fu emozionantissima, ma non meno emozionanti furono gli attacchi ai singoli ministri quando, terminata la seduta pubblica, s'incontrarono negli ambulatori con i deputati del partito dell'indipendenza. Questi erano proprio furiosi per avere conosciuto che il Governo aveva accettato di accrescere del 2 0[0 la quota parte che l'Ungheria paga all'Austria per le spese comuni dell'Impero.

Quando comparve il ministro Kossuth per cercare di calmare gli animi eccitati, il segretario della Camera, deputato Roth, gli disse: « Caro capo, noi non potremo giammai giustificare dinanzi al paese l'aumento del due per cento della quota. È una disgrazia per il nostro partito ». Kossuth rispose: « Non si deve giudicare lo aumento della quota secondo il percento, ma bensì secondo l'ammontare della somma. La maggior parte dell'aumento della quota viene restituito con la rendita in blocco. Inoltre noi abbiamo ottenuto in altri campi dei compensi equivalenti e nel campo del diritto di Stato abbiamo fatto delle vere conquiste che certamente non devono essere disprezzate ».

Queste parole di Kossuth furono accolte da un mormorio. S'interpose il segretario di Stato Szterenyi e spiegò che il compromesso è favorevole per l'Ungheria. Un deputato esclamò: « Noi però non lo voteremo! » Szterenyi ribattè: « Ma io non sarò troppo desolato, se voi ci voterete contro. Sarò lieto di essermi mantenuto al mio posto fino all'ultimo momento con onore ».

Malgrado questo malcontento dei deputati, pure la maggior parte dei giornali di Budapest finisce per ritenere che il compromesso sarà approvato.

***

Dalla Russia giungono notizie di nuovi complotti. Un dispaccio da Pietroburgo al *Petit Parisien* dice:

« Le ultime investigazioni della polizia hanno condotto alla scoperta d'un complotto politico, in cui sarebbero immischiati personaggi notevolissimi. Nonostante il mistero che circonda tali ricerche, ho potuto sapere da fonte ufficiale che il conte Witte è fortemente compromesso in questa faccenda. D'altra parte mi si assicura che il 6 ottobre (stile russo) sarà pubblicato un manifesto imperiale che avrà una grandissima influenza politica ».

In attesa di questa pubblicazione, la popolazione russa s'occupa dei risultati probabili delle elezioni politiche e s'incomincia a credere che quelle già fatte, di primo grado, siano riuscite sfavorevoli per il Governo.

I giornali di Mosca dicono che l'ex presidente della Duma, Golovine, dichiarò che la nuova Duma avrà spiccato carattere d'opposizione. Il Governo questa volta non scioglierà la Duma, perchè la nuova legge elettorale formò l'ultimo espediente del Governo per crearsi un appoggio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La Missione ottomana. — Stamane è giunta al confine pontebbano, per proseguire per Roma, la Missione inviata da S. M. il Sultano a S. M. il Re d'Italia per la consegna dell'alta decorazione conferitagli.

La Missione arriverà domattina a Roma e, ospite di S. M. il Re, alloggerà al Grand Hôtel.

Il trionfo di Marconi. — A S. E. il ministro Schanzer è pervenuto il seguente telegramma:

« Ministro poste e telegrafi — Roma.

Occasione apertura servizio commerciale radio-telegrafico fra America ed Europa pregiomi inviare V. E. i miei più cordiali ossequi.

G. Marconi ».

S. E. Schanzer immediatamente rispose:

« Guglielmo Marconi — Galway.

Nel ricambiare con animo riconoscente saluto cortese che ella mi ha rivolto nel momento in cui al commercio mondiale viene assicurata grandiosa applicazione sua geniale scoperta, mi è gradito inviare un nuovo omaggio di ammirazione plauso all'uomo illustre che è orgoglio e vanto della scienza e della patria italiana.

Schanzer ».

L'Esposizione al Policlinico. — L'Esposizione internazionale al II congresso di terapia fisica e di apparecchi d'uso medico e di acque minerali, tenutosi testè in Roma, resta aperta tutti i giorni fino al 25 corrente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 per maggiore comodità di coloro che volessero visitarla.

Iscrizioni scolastiche. — Il 20 corrente dalle ore 19 alle 21 cominceranno le iscrizioni alle scuole serali urbane di Roma nei vari rioni, ed in quelle rurali festive.

Congresso nazionale delle donne italiane. — Il Consiglio nazionale delle donne italiane ha indetto in Roma per il mese di marzo 1908 un Congresso onde poter largamente discutere e studiare alcuni problemi che sempre più s'impongono a chi sente il dovere di partecipare al lavoro sociale. Il desiderio dunque di una conoscenza sempre più profonda e sicura delle questioni così complesse che riguardano le opere alle quali tante donne oggi dedicano la loro intelligenza e la loro attività, ha guidato il Comitato nella scelta dei temi da discutere al Congresso nazionale. I temi sono i seguenti:

1. Educazione ed istruzione — 2. Assistenza e previdenza — 3. Condizione morale e giuridica della donna — 4. Igiene — 5. Arte e letteratura femminile — 6. Emigrazione.

Per gli emigranti. — Un'agenzia di Marsiglia ha diffuso nel Regno delle circolari per render noto che il Governo cileno è disposto a pagare il viaggio dal porto di La Rochelle-Pallice a Talcahuano o Valparaiso a quanti operai o agricoltori nostri intendessero recarsi nel Cile in cerca di occupazione.

La circolare aggiunge che, per ottenere l'imbarco, basterà che i nostri lavoratori inviino all'agenzia di cui trattasi i loro documenti personali, più L. 60.

Ora, il Commissariato dell'emigrazione avverte che nessuna garanzia è data per l'adempimento delle promesse sopra accennate, ed è inoltre da osservare che nella circolare non è detto a carico di chi dovrebbero andare le spese, certamento non trascurabili, per recarsi dall'Italia al porto di imbarco in Francia, e quel che più importa, nessuna indicazione è data circa la qualità del lavoro richiesto, le condizioni di ammissione al lavoro medesimo, i salari che verrebbero accordati, il numero di operai o agricoltori di cui vi è bisogno, le località a cui essi verrebbero destinati, i provvedimenti presi per assicurar loro una occupazione conveniente e continuativa.

*** Il Commissariato dell'emigrazione ha poi avuto comunicazione del progetto preparato dal Governo australiano, per l'invio di cento famiglie di emigranti che devono essere collocate nel territorio dell'Australia occidentale già designato d'accordo col console generale italiano.

Il progetto contiene condizioni molto favorevoli, tanto per la qualità e per l'estensione dei terreni da assegnarsi a ciascuna famiglia, quanto per il credito che verrebbe accordato per i primi anni ai coloni da una grande Banca agricola: questi coloni diventano proprietari dei terreni pagando prezzi mitissimi in rate di diciotto anni.

Per gli artisti. — Il concorso pel monumento allegorico della Repubblica Argentina che doveva essere chiuso il 31 ottobre è stato prorogato al 31 dicembre 1907. In conseguenza i concorrenti hanno tempo fino al 31 dicembre per presentare i bozzetti alla Legazione argentina in Roma, oppure ad un Consolato della Repubblica in Europa.

Il movimento del porto di Genova. — Il municipio genovese ha pubblicato la statistica del porto nel 1906. Durante detto anno entrarono nel porto 6760 navi, di complessive tonnellate di stazza netta 6,877,135, di cui 4431 a vapore di tonnellate 6,581,172 e 2329 velieri di tonnellate 295,963.

Il tonnellaggio delle navi a vela rappresenta appena il 4 1[2 per 0[0 del totale.

Le merci sbarcate ammontarono a tonnellate 5,365,554, di cui 2,737,919 di carbone e 2,627,635 di merci diverse.

L'aumento sull'anno precedente fu di tonnellate 436,123 di merce arrivata.

La merce imbarcata fu di tonnellate 799,319, cioè tonnellate 34,355 meno del 1905; e, cioè, mentre vi fu aumento delle merci sbarcate, si ebbe, invece, una diminuzione di quelle imbarcate; fatto che ha relazione con la diminuita esportazione.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è partita da Nagasaki per Shangai il 18 corr. — La *Marcantonio Colonna* è giunta a Zanzibar.

Marina mercantile. — Da Montevideo ha transitato il 17 corr. il *Brasile*, della Veloce, diretto a Buenos Aires. — È giunto a New-Orleans il *Piemonte*, della N. G. I. — Da Capo Spartel ha transitato, diretto a Genova, il *Mendoza*, del Lloyd italiano.

Ieri l'altro il postale *Cordova*, del Ll. italiano, giunse a Rio Janeiro ed il postale *Indiana*, della stessa Società, il giorno 16 da Buenos Aires per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 18. - Secondo notizie di una corrispondenza ufficiosa sullo stato di salute dell'Imperatore i medici hanno constatato oggi un leggero aggravamento dei sintomi catarrali che si deve attribuire alla notte agitata passata dall'Augusto infermo.

Durante la mattinata le condizioni sono divenute più favorevoli. L'Imperatore stamane è completamente senza febbre; si è alzato come d'ordinario, ha fatto colazione con appetito ed ha lavorato tutto il mattino senza che i sintomi sfavorevoli si ripetessero.

PARIGI, 18. — Un telegramma del generale Drude dice che l'opera di pacificazione intorno a Casablanca continua attivamente.

Il marabutto Badla, accampato alla Kasbah dei Mediounas, cerca ottenere dai ribelli Chauias un atteggiamento meno bellicoso e spera di potersi presentare coi delegati dei Chauias alla metà della settimana prossima al generale Drude.

La mahalla di Abd-el-Aziz, è partita da Rabat e si avanza verso le regioni dei Chauias. Essa si incontrerà possibilmente con i partigiani di Mulay-Afid.

BERLINO, 18. — Il principe Gioacchino ha ricevuto, stamane, nella cappella del Castello reale, il sacramento della cresima.

Assistevano alla cerimonia l'Imperatore, l'Imperatrice, i principi le principesse della famiglia imperiale.

ODESSA, 18. — Il generale inglese, French, è qui giunto. Egli si recherà negli Stati balcanici e in Persia.

TOLONE, 18. — Un nuovo uragano di grande violenza si è scatenato ieri sera sulla città.

Le strade a sud della città furono ridotte in veri torrenti. L'acqua del mare è salita sui *quais* del porto. Le comunicazioni telegrafiche si interruppero.

Si temono nuove inondazioni sul litorale.

L'AJA, 18. — La Conferenza è terminata. Nel pomeriggio ha avuto luogo la seduta di chiusura.

Lou, delegato della Cina, ha dichiarato che non avrebbe potuto firmare le convenzioni, non avendo ancora ricevuto le istruzioni che attende.

Nelidoff, de Beaufort, Fry, Tornielli, Saenz Pena, Priana, Sulzuki, Samadkan ed il ministro degli esteri olandese hanno pronunciato discorsi.

Il ministro degli esteri olandese ha terminato il suo discorso proponendo di dirigere allo Czar il seguente telegramma:

« La seconda conferenza della pace, riunita nell'ultima seduta di chiusura, rivolge molto rispettosamente l'espressione della sua profonda gratitudine all'augusto iniziatore e promotore dell'opera umanitaria della pace, al progresso della quale essa ha lavorato sotto la presidenza del rappresentante di Vostra Maestà ».

La seduta odierna ha avuto carattere di grande solennità. Vi hanno assistito molte signore.

Domani saranno firmate le convenzioni. Parecchi delegati le hanno firmate oggi.

Tutti i plenipotenziari firmeranno domattina l'atto finale.

COPENAGHEN, 18. — Il vapore danese *Alfredo Erlandsen*, in viaggio da Libau a Cragenmouth, è naufragato ieri ad Ebbearsrock, presso Stabbshead (Scozia).

L'intero equipaggio di sedici uomini è annegato.

L'AJA, 18. — Nella seduta di chiusura Nelidoff ha pronunciato un discorso. Nelidoff ha detto: I nostri lavori si sono prolungati oltre le previsioni. Come è stato rilevato fin dal principio il nostro compito era: primo, di ricercare di prevenire i conflitti armati; secondo, se le guerre scoppiassero di renderne gli effetti meno penosi.

Recentemente l'insufficienza delle regole della guerra su terra si è manifestata in modo evidente, facendo apparire l'utilità di regolare la guerra su terra e di determinare la situazione dei neutri. Fu questa l'opera della seconda, della terza e della quarta Commissione della Conferenza. Le basi sono state accettate ed uno spirito di concordia ha regnato nelle Commissioni.

La Conferenza non cercava di elaborare teorie astratte e soluzioni ideali. I delegati erano mandatari dei rispettivi Governi con istruzioni speciali basate sugli interessi rispettivi. Ora gli interessi degli Stati sono spesso diametralmente opposti. La Conferenza ha cercato di conciliarli con le esigenze teoriche del diritto e della giustizia.

I progressi della Conferenza circa il modo di evitare conflitti armati sono stati meno considerevoli.

Il progetto per l'arbitrato obbligatorio e per l'istituzione di un tribunale per la giustizia arbitrale hanno incontrato nella discussione difficoltà insormontabili.

La Corte internazionale per le prede è rimasta tuttavia come il monumento di questa Conferenza.

Il lavoro della prima Commissione non è però perduto. Quando l'ora sarà venuta si troverà uno studio coscienzioso e profondo di questa quistione.

La Conferenza attuale ha realizzato progressi nella conoscenza intima degli interessi, dei bisogni reciproci e della utilità di relazioni multiple, creando una solidarietà morale e materiale. Per la prima volta i rappresentanti di tutti gli Stati si sono trovati uniti nel discutere gli interessi dell'umanità. La contribuzione dell'America latina ha portato nuovi preziosi elementi, il valore dei quali è perfettamente riconosciuto.

Bisogna respingere l'accusa che la Conferenza non abbia fatto nulla pel mantenimento della pace.

La stampa fu tenuta al corrente dei lavori della Conferenza. Il suo apprezzamento deve essere più largo ed obiettivo. La Conferenza ha fatto del suo meglio, ma è impossibile fare tutto. Quelli che verranno dopo di noi perfezioneranno quel che noi abbiamo iniziato.

La Conferenza rimarrà nella storia dell'umanità. Essa ha assunto un carattere universale.

Nelidoff considera l'aver presieduto la Conferenza come un onore che corona la sua larga carriera.

Egli ringrazia tutti i collaboratori e propone che sia inviato alla Regina Guglielmina il seguente telegramma:

« Al momento di separarsi alla fine del lavoro i delegati delle potenze, riuniti nella seconda Conferenza per la pace, pregano Vostra Maestà di gradire l'espressione rispettosa della loro riconoscenza per l'augusto interessamento dimostrato alla Conferenza e per la graziosa ospitalità accordata dal Governo neerlandese e fanno voti per la Maestà Vostra e per la prosperità del suo Regno ».

Nelidoff ha proposto pure che fosse inviato un telegramma a Roosevelt che fu il primo iniziatore della riunione della Conferenza attuale. Dopo avere espresso la sua riconoscenza al ministro degli esteri dell'Olanda, Nelidoff ha così concluso: Molti fra noi probabilmente si ritroveranno qui fra qualche anno alla prossima riunione mondiale. Parecchi altri invece non vi saranno, ma lasciatemi sperare che, lavorando alla continuazione della nostra opera, vi ricorderete con simpatia della nostra collaborazione ed invierete un pensiero benevolo a chi vi presiedette e fa i voti più sinceri pel successo delle future conferenze per la pace e per lo sviluppo sempre maggiore della solidarietà umana nei rapporti internazionali fondati sulla giustizia e sul diritto.

L'AJA, 18. — Le delegazioni inglese e tedesca partono stasera. Parte pure il conte Tornielli. La delegazione francese parte domenica.

VIENNA, 18. — Il *Corrispondenz Bureau* pubblica che l'Imperatore durante tutta la giornata è stato senza febbre. L'appetito è buono. Lo stato dell'Imperatore, malgrado la cattiva notte, non è sfavorevole, soprattutto perchè i sintomi catarrali sono un poco diminuiti.

LONDRA, 19. — Le inondazioni continuano. Esse sono soprattutto rilevanti nella contea di York. Un giovane è annegato.

Nella Manica la tempesta imperversa da quattro giorni continui.

I piroscafi giunti da Calais a Dover ieri sera hanno avuto la più cattiva traversata che si ricordi da dieci anni.

LONDRA, 19. — La *Tribune* ha da Tangeri: « Il generale Drude ha ricevuto una lettera di Mulai Rachid, comandante la mahalla di Mulay-Afid, il quale lo prega di non intervenire nell'eventualità di combattimenti che avessero luogo fra le tribù, in prossimità del campo francese.

I caid sono quasi tutti malcontenti dell'attitudine di Mulay-Afid e reclamano vivamente la proclamazione della guerra santa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 18 ottobre 1907

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì....................	755.07.
Umidità relativa a mezzodì............	86.
Vento a mezzodì.........................	N.
Stato del cielo a mezzodì..............	piove.
Termometro centigrado.....	massimo 18.
	minimo 15.8.
Pioggia in 24 ore......................	47 0.

18 ottobre 1907.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Russia centrale, minima di 734 a nord-ovest della Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuita sulle coste Joniche, salito altrove fino a 10 mm. in Piemonte; pioggie sparse; quà e là venti forti e qualche temporale.

Barometro: a 757 al sud-est ed in Val Padana, tra 757-58 altrove.

Probabilità: venti moderati del 1° e 2° quadrante, cielo in gran parte nuvoloso con pioggie; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 ottobre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	19 0	11 2
Genova...........	1/2 coperto	legg. mosso	18 5	13 8
Spezia........ ...	3/4 coperto	legg. mosso	19 5	11 1
Cuneo............	3/4 coperto	—	14 3	6 9
Torino...........	coperto	—	15 7	10 2
Alessandria.......	nebbioso	—	19 3	?
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/2 coperto	—	16 7	7 7
Pavia	1/4 coperto	—	19 8	9 3
Milano...........	1/4 coperto	—	18 9	10 4
Como	3/4 coperto	—	17 4	10 2
Sondrio..........	3/4 coperto	—	14 2	9 5
Bergamo..........	1/4 coperto	—	17 4	9 5
Brescia..........	—	—	—	—
Cremona	1/2 coperto	—	20 3	9 3
Mantova...... ...	1/2 coperto	—	20 0	12 0
Verona..........	1/4 coperto	—	20 3	11 0
Belluno..........	coperto	—	18 3	11 3
Udine............	coperto	—	21 4	14 7
Treviso..........	1/2 coperto	—	22 0	14 4
Venezia..........	3/4 coperto	calmo	21 2	15 2
Padova..........	—	—	—	—
Rovigo...........	3/4 coperto	—	22 0	12 9
Piacenza.........	1/2 coperto	—	20 0	9 9
Parma...........	coperto	—	19 9	12 0
Reggio Emilia....	3/4 coperto	—	18 6	13 4
Modena..........	3/4 coperto	—	20 1	13 7
Ferrara..........	1/2 coperto	—	22 5	13 8
Bologna..........	1/2 coperto	—	20 8	14 8
Ravenna.........	coperto	—	23 8	12 8
Forlì	3/4 coperto	—	23 6	12 4
Pesaro...........	coperto	mosso	25 0	15 2
Ancona..........	piovoso	mosso	23 2	15 8
Urbino...........	coperto	—	19 5	13 5
Macerata........	piovoso	—	22 5	13 2
Ascoli Piceno	coperto	—	24 5	15 5
Perugia..........	coperto	—	20 1	12 7
Camerino	coperto	—	19 8	12 1
Lucca	coperto	—	20 4	12 5
Pisa	coperto	—	21 0	12 0
Livorno..........	coperto	calmo	20 0	12 0
Firenze	coperto	—	21 4	13 2
Arezzo..........	3/4 coperto	—	20 6	12 8
Siena	coperto	—	19 2	12 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma............	piovoso	—	24 7	15 8
Teramo..........	piovoso	—	24 6	15 0
Chieti	coperto	—	24 8	17 0
Aquila	coperto	—	23 6	11 8
Agnone	piovoso	—	21 4	12 9
Foggia	coperto	—	28 4	17 8
Bari	coperto	mosso	25 0	22 5
Lecce...........	coperto	—	25 0	20 4
Caserta..........	piovoso	—	26 0	15 6
Napoli...........	piovoso	calmo	24 7	16 1
Benevento........	—	—	—	—
Avellino..........	piovoso	—	24 0	10 4
Caggiano..........	coperto	—	25 4	15 3
Potenza..........	coperto	—	25 0	15 7
Cosenza..........	1/2 coperto	—	25 4	16 8
Tiriolo...........	3/4 coperto	—	20 8	15 0
Reggio Calabria..	1/4 coperto	agitato	34 0	20 0
Trapani..........	coperto	calmo	26 1	18 6
Palermo.........	coperto.	legg. mosso	29 8	16 6
Porto Empedocle..	coperto	mosso	26 0	22 5.
Caltanissetta.....	piovoso	—	23 7	17 5
Messina.........	coperto	legg. mosso	25 7	23 1
Catania	coperto	agitato	25 4	21 7
Siracusa	coperto	mosso	25 2	19 5
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	20 2	12 0
Sassari	3/4 coperto	—	20 2	11 0.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente respons*[illegible]